Anno XLV — N. 262

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c.10
Uffici: Via di Prampero,7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Sabato 23 settembre 1911

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

(NOSTRO SERVIZIO TELEGRAFICO E TELEFONICO PARTICOLARE)

Intorno all'occupazione di Tripoli

Ciò che si dice in Italia e fuori

Come gli inglesi occuparono l'Egitto

Ricordi, suggeriti dalla morte di Araby pascià

ROMA, 22. — La morte di Araby Pascià, il generale mussulmano del Kedivè d'Egitto, che aveva tentato di rendere indipendente la terra dei Faraoni, viene a proposito per dimostrare, come l'Inghilterra — il paese che proclamò i diritti dei popoli, non ebbe alcun ritegno a conquistare l'Egitto, per assicurarsi il possesso del Canale di Suez e la strada delle Indie.

Araby pascià, generale di Tewlik, successore di Ismail pascià, reggente dell'Egitto, nel 1881 si accinse a ricostituire lo Stato, iniziando la riforma militare. Ma l'impresa era impossibile. L'Egitto non era più degli egiziani: e la sua impresa, che gli italiani aveva seguiti con simpatia, è fallita al primo urto contro uno Stato europeo.

L'Inghilterra, approfittando del momento opportuno, benchè avesse a capo del Governo il liberale Guglielmo Gladstone — quello stesso che aveva intimato all'Austria di non invadere i Balcani — è celebre la sua frase lanciata a Francesco Giuseppe: giù le mani! — mandò una flotta e un esercito in Egitto, che in poche settimane prese Alessandria e debellò l'esercito di Araby Pascià a Tel - el - Kebir.

Fu allora che l'Inghilterra, per assicurarsi un appoggio nel Mediterraneo, offerse all'Italia di partecipare all'impresa dell'Egitto. L'Italia, governando il buon Cairoli, rispose con un rifiuto. Francesco Crispi, invano gridò e tempestò perchè si accettasse l'offerta del liberale Governo inglese. Noi eravamo troppo infatuati di retorica e si è perduta la migliore occasione per trovare una sede propria sulla costa africana del Mediterraneo. Siamo andati quindici anni dopo a pescare le chiavi del Mediterraneo nel Mar Rosso!

Oggi il *Daily News*, l'organo di Gladstone, dice che l'Italia si prepara a fare un atto di pirateria andando a Tripoli!

Inviti al Governo turco

di preparare la resistenza

COSTANTINOPOLI, 22. — (*Stefani*). Il Consiglio dei ministri tenuto la scorsa notte in casa del Gran-Visir si occupò anche della Tripolitania.

Il Consiglio avrebbe preso importanti decisioni. Si tratta di inviare una squadra a Tripoli. Secondo i giornali il Governo deliberò di provvedere alla organizzazione militare. Ahmen Fenzi pascià sarà nominato comandante militare a Tripoli.

Corre voce che il Governo invierà a Tripoli da Costantinopoli uomini esercitati per istruire gli indigeni.

L'Ambasciatore a Roma Kiazim pascià, gli ulema e gli sceicchi di Tripoli inviarono al Granvisir telegrammi invitanti il Gabinetto ad inviare, senza ritardo, munizioni e viveri.

I firmatari dicono di sperare che il Governo non accorderà agli italiani privilegi economici. Essi desiderano di dichiarare il boicottaggio antitaliano.

La Porta manderà il valy di prima?

COSTANTINOPOLI, 22. — Si dice che, in seguito al dispaccio diretto dagli ulema e da sceicchi di Tripoli alla Porta, dispaccio che rilevava l'azione spiegata in senso italofilo da Bekir Samy, come segretario generale del Vilayet e dichiarava che se l'invio di Bekir significherebbe l'abbandono della Tripolitania agli italiani, il gabinetto esita ad inviare Bekir che darebbe le sue dimissioni. Si parlerebbe di mandarvi invece l'ex-Valy, maresciallo Ibrahim, che porrebbe alcune condizioni. Si assicura che il ministro turco a Belgrado Aly Fuad verrà designato ambasciatore a Roma.

Soldati e munizioni in viaggio per Tripoli

COSTANTINOPOLI, 22. — La nave trasporto *Derna* è partita per Tripoli con carico di munizioni e mitragliatrici. Circolano voci che la nave *Derna* approderà anche a Salonicco e Smirne per prendere a bordo 500 soldati.

Dichiarazioni ufficiose sull'attitudine della Francia

PARIGI, 22. — Il *Journal des Debats* dice: Fin dai primi di settembre si determinò in Italia un movimento notevolissimo nella opinione pubblica a proposito della questione di Tripoli. Il giornale soggiunge che il riserbo della Francia in questa circostanza si giustifica nel modo più semplice. La Francia obbedisce ad un sentimento di delicatezza e tiene a non intmischiarsi in nessuna polemica e a non dare nessun consiglio circa la questione per essa inesistente invero diplomaticamente. Fra la Francia e l'Italia la questione tripolitana non esiste più, come non esiste più quella marocchina. Essa venne risolta coll'accordo che lega, ugualmente i due paesi e che i due paesi osserveranno colla stessa lealtà.

Tripoli e la stampa estera

Il duca degli Abruzzi comandante della spedizione?

LONDRA, 22. — Il corrispondente del *Daily Chronicle* da Milano fa alcune rivelazioni sui progetti dei nazionalisti italiani per un'impresa nella Tripolitania. A questo progetto, secondo l'informazione del giornalista inglese, non sarebbero estranei i circoli governativi italiani.

Dei 508 membri del Parlamento, 450 si sarebbero dichiarati favorevoli al progetto dei nazionalisti. Soltanto i socialisti minaccerebbero lo sciopero generale per il caso d'una spedizione a Tripoli. La flotta italiana dovrebbe essere divisa in due parti; una opererebbe lungo la costa della Tripolitania, l'altra nelle acque turche. Alcune navi da guerra minori verrebbero mandate nel Mar Rosso.

Il re avrebbe mandato a prendere il presidente dei ministri con la propria automobile, facendolo condurre al castello di Racconigi dove avrebbero luogo continuamente delle conferenze. Il re desidererebbe che la spedizione a Tripoli venisse diretta dal Duca degli Abruzzi.

Una flottiglia di cinque sottomarini, accompagnata dalla nave da guerra *Lombardia*, sulla quale si trova il principe di Udine, è partita con ordini suggellati per Siracusa, e le navi da guerra *Sicilia e Sardegna* e un certo numero d torpidiniere caricano grandi provviste di vettovaglie e munizioni e partirebbero anch'esse per Siracusa.

Avvertiamo che tutte queste notizie sono state finora smentite, ivi compresa la designazione del Duca degli Abruzzi a comandante della spedizione. N. d. R.

Perchè si affretterebbe l'azione

BERLINO, 22. — La *Berliner Zeitung am Mittag* ha dal corrispondente da Torino che secondo un personaggio in contatto coi circoli governativi, Giolitti in questi ultimi giorni si è occupato dell'idea d'affrettare la soluzione della questione tripolina.

La notizia dell'invio di rinforzi turchi a Tripoli ha destato viva inquietudine nei circoli governativi italiani, dando l'impulso alla determinazione di agire prontamente. Si sarebbe pervenuti alla conclusione che non si potrà andare a Tripoli che ora o mai più.

Ai tempi di Cartagine

VIENNA, 22. — La *Mittags Zeitung* riporta oggi un articolo della *Rheinisch-Westphalische Zeitung*, del quale si è già occupata anche la stampa italiana in quanto si riferiva alla posizione dell'Italia come potenza mediterranea. Merita però di essere rilevato particolarmente il brano seguente: «L'ambasciatore francese Barrère ha saputo sviare l'attenzione dell'Italia dall'Africa settentrionale, concentrandola sulle Alpi. Quel nato di Comuni intorno a Trento apparve all'Italia più importante di tutto il Mediterraneo, e Trieste, che non è nè tedesca nè italiana, ma croata, e che, come porto, è della massima importanza per l'Austria, ma mannaia cadesse, vale a dire, perchè è come una laguna che vada colmandosi di sabbia. Questa Trieste si trovò nel fuoco della politica italiana. Così si favorì l'irredentismo italiano. I gruppi della «Dante Alighieri» si preoccuparono solo del germanismo, e sul lago di Garda si organizzarono contro la invasione dei forestieri comizi. Gli irredentisti si impadronirono di tutti i cervelli. Intanto i francesi andavano circuendo l'Italia ed a quest'ora è già stata aggirata su tre lati e si è rinnovata per l'Italia la situazione dell'anno 218 a. C., ai tempi di Cartagine».

Le solite panzane

VIENNA, 21. — I giornali hanno da Genova che in quei circoli marittimi si dice che Ricciotti Garibaldi stia raccogliendo i suoi seguaci nei dintorni di Genova per armare una spedizione per Tripoli. Garibaldi sarebbe largamente provvisto di denaro e d'armi.

Il monumento a Dante

nel parco delle regioni

L'opera costerà 15 milioni

ROMA, 22. — Il *Messaggero* dice che il sindaco Nathan, ritenendo che sarebbe un vero peccato che il nobile concetto informativo della mostra etnografica dovesse venir meno con la chiusura dell'esposizione, e d'accordo con l'architetto Piacentini, che della mostra fu l'esecutore, ha concretato un grandioso progetto del quale ha fatto anche parola al presidente del Consiglio on. Giolitti, che lo ha incoraggiato a sottoporglielo al più presto perchè esso possa essere portato a compimento. L'idea del sindaco Nathan è che il monumento a Dante decretato dal Parlamento sorga nel parco delle regioni, dove ebbe vita durante un anno l'esposizione etnografica. Il parco dovrà essere di proprietà comunale. Perchè l'idea possa attuarsi è necessario che un apposito disegno di legge autorizzi la Cassa depositi e prestiti a un anticipo a un tasso di favore, da estinguersi in 25 anni. Le spese per il monumento a Dante e per il parco delle regioni graveranno sul bilancio dello Stato. Il padiglione centrale sarà edificato a spese del Comune di Roma e i vari padiglioni regionali saranno costruiti a spese delle singole regioni. L'opera totale costerà circa 15 milioni.

I NUBIFRAGI DI IERI IN ITALIA

Il temporale a Napoli

Parecchi morti annegati

NAPOLI, 22. — Un violento temporale con fortissima pioggia imperversò nel pomeriggio su Napoli e sui comuni vesuviani A Napoli si ebbero alcuni allagamenti pei quali i pompieri prestarono attiva ed efficace opera di soccorso.

Da Torre del Greco giungono notizie dei maggiori danni; un bambino e un giovinetto sedicenne rimasero annegati. Sono inoltre scomparse altre tre persone, certi Nocerino Guido, quarantacinquenne, Franciosa Annunziata ventenne e Franciosa Ciro quindicenne. Un cadavere fu travato nella località Concello di Ferro e Torre del Greco. Sembra sia quello di Ciro Franciosa.

Si inviarono sul luogo 200 uomini di truppa con zappatori, 20 carabinieri, funzionari di pubblica sicurezza. Le comunicazioni ferroviarie sono interrotte. I treni vengono diretti per la linea di Cancello donde si fanno proseguire per Torre Annunziata centrale.

NAPOLI, 22. — Il materiale disceso dalle pendici del Vesuvio è tale che arriva in alcuni punti fino al primo piano delle case.

Anche da Ottaiano e San Giuseppe si segnalano danni; però soltanto materiali. Non si parla di vittime umane.

A Napoli l'uragano arrecò danni a Marechiaro e alla collina di Posillipo dove si verificarono allagamenti, ma si tratta di danni d'entità minore. La zona maggiormente colpita è fra Portici, Resina e Torre del Greco.

L'opera di salvataggio - L'eroismo dei vigili

NAPOLI, 22. — Durante la notte ha proseguito l'opera dei pompieri in contrada Sant'Antonio a Posillipo e a Mergellina per procedere al salvataggio delle persone travolte dall'inondazione e dal bussolamento dei muri pericolanti. I vigili legati fra loro con funi per non essere sballuti violentemente contro i muri dalla furia dell'acqua hanno compiuto salvataggi difficili, con veri atti di eroismo. La lava fangosa scende da Capo di Posillipo e ha devastato la località di Marechiaro rendendo inabitabili le case.

I danni enormi

TORRE DEL GRECO, 22. — L'uragano di ieri apportò danni alla viabilità provinciale e comunale e alle proprietà private. Si constatò che varie case crollarono, altre sono profondamente lesionate. La conduttura d'acqua potabile è rotta in vari punti. Manca la luce, moltissimi pianterreni sono allagati con perdita completa delle masserizie. Il prefetto che trovasi sul luogo con l'ing. capo provinciale e l'ing. del Genio Civile dispose i provvedimenti d'urgenza.

RESINA, 22. — I danni prodotti dal nubifragio di ieri a S. Giovanni a Teduccio e Portici, ma sopratutto a Resina, sono gravissimi. La viabilità è completamente interrotta. Le valanghe di fango raggiungono quasi l'altezza dei fanali. Varie case crollarono, altre pericolano. Moltissimi pianterreni sono interrati. Le masserizie sono completamente distrutte. Sono rotte in diversi punti le condutture.

Pioggia torrenziale a Roma

ROMA, 22. — Questa notte ha imperversato su Roma un temporale violentissimo. Molti punti centralissimi della città sono rimasti allagati. In un pianterreno di Borgo Santo Spirito abitato da quattro persone, penetrò l'acqua con tale furia e in tal quantità che tutti i mobili galleggiavano. Gli inquilini furono salvati da guardie di P. S. e dagli infermieri del vicino ospedale di S. Spirito che sono prontamente accorsi. I vigili sono stati in giro tutta la notte, ma in complesso non si sono verificati danni importanti.

L'alluvione nel Varesotto

VARESE, 22. — Durante la scorsa notte si è scatenato un violento temporale che allagò la città in diversi punti. In seguito alla piena dei torrenti si riversarono nella città fiumane d'acqua. I pompieri e i cittadini al comando degli assessori si recarono nei punti più minacciati. Fuori della città il temporale assunse proporzioni più gravi producendo danni immensi in Valle Olona e Robarello, ed in Val Ganna ove la ferrovia Varese - Luino è interrotta. La ferrovia di Sant'Ambrogio è allagata senza conseguenze. Alla stazione di Valle Olona l'acqua è uscita dal letto dell'Olona, superò il ponte e allagò i campi raggiungendo metri 1.30, determinando il crollo di terrazze ed altri incidenti.

Porto Ceresio sott'acqua

VARESE, 22. — Le notizie che giungono da Porto Ceresio sono gravissime. Porto Ceresio è completamente allagato, la strada del confine svizzero è interrotta. I punti che danno accesso alle cantine di S. Pietro sono stati asportati. Le vie e le case del paese sono rovinate dall'acqua. La popolazione è impressionatissima. Per Porto Ceresio è partito pure il Sottoprefetto conte Barcora.

Nuovo alluvione in Valtellina

SONDRIO, 22. — Una nuova alluvione ha interrotto la ferrovia fra Norbegno e Ardenno per venti metri. Cessando le pioggie si potranno riparare i danni. In giornata fu disposto per assicurare la regolarità del servizio.

Il furioso temporale di Firenze

FIRENZE, 22. — Nella notte ha imperversato a Firenze un furioso temporale. Vari locali sono rimasti allagati. Al viale di Muione un fulmine ha incendiato una casa colonica. L'Arno è in piena. Stamane il tempo pare rimesso al buono.

Verso la pacificazione nella Spagna?

PARIGI, 22. — L'ambasciata di Spagna comunica il seguente telegramma ufficiale da Madrid: Regna completa tranquillità in tutto il paese. Allo sciopero generale di Madrid parteciparono soltanto alcune corporazioni operaie; a Bilbao la commissione esecutiva dello sciopero decise la ripresa del lavoro pei minatori e per gli operai addetti alle fabbriche.

La giornata di ieri a Madrid

MADRID, 22. — La mattinata di ieri è trascorsa tranquilla. Nulla indica una situazione anormale. La popolazione continua il suo tenore di vita ordinario senza inquietarsi per ciò che avverrà. La maggioranza di essa è convinta che lo sciopero fallirà. Non si segnala che qualche incidente senza gravità, motivato dai tentativi di opporsi alla libertà del lavoro, tentativi rimasti però senza successo. D'altronde in parecchi cantieri gli operai lavorano.

Avendo i conduttori di automobili dichiarato lo sciopero il presidente del Consiglio ha fatto arrestare il presidente della società e ha fatto sciogliere la società stessa.

In seguito alla mancanza di *chauffeur* della ditta che assicura il servizio di automobile per il presidente del Consiglio questi dovette ricorrere a una automobile del ministero della Guerra.

Perquisizioni a Barcellona

BARCELLONA, 22. — Si operarono perquisizioni nelle sedi della società operaia e della società dei tipografi. Il giudice istruttore ordinò la chiusura di due edifici ove si scopersero importanti documenti e si operarone pure perquisizioni al domicilio di 52 libertari.

L'ostinazione dei vetturini

MADRID, 22. — Si può affermare che l'unica corporazione che continue ancora lo sciopero a Madrid è quella dei vetturini. Il Governo ha accordato loro un termine di alcune ore per riprendere il lavoro sotto pena di ritirare loro il permesso di condurre le vetture e di far venire dalla provincia i conduttori necessari. Si segnala qualche tentativo isolato di opporsi alla libertà del lavoro, tentativo che è rimasto però senza risultato. Lo sciopero generale è fallito. Il presidente del Consiglio ha ricevuto numerose testimonianze di adesioni e di felicitazioni per le misure energiche prese allo scopo di mettere fine rapidamente al movimento. Le società automobilistiche della provincia hanno messo a disposizione del Governo le vetture necessarie per assicurare le comunicazioni postali in caso di arresto della circolazione dei treni.

Canalejas ai signori giornalisti

MADRID, 22. — Ieri sera sono usciti soltanto quattro giornali. Il presidente del Consiglio Canalejas uscendo dal palazzo reale ieri da detto a un gruppo di giornalisti: «Signori! Io ho il piacere di dirvi che lo sciopero è terminato dappertutto. A Barcellona l'ordine è completo, e il lavoro è generale. Alcuni gruppi di anarchici sono stati disciolti. A Valladolid e a Leon i passi presso il personale ferroviario allo scopo di far cessare il lavoro sono falliti».

Il congresso della "Dante,,

Una medaglia d'oro a Stringher

ROMA, 22. — Durante la laboriosa seduta di ieri del Congresso della *Dante*, su proposta del socio Mirabelli, del comitato di Napoli, l'assemblea approvò che venga offerta una medaglia d'oro al comm. Stringher per la opera da lui prestata in favore della *Dante*.

La proposta venne accolta con la maggior simpatia, da tutti i soci presenti e sarà accolta con pari simpatia da tutti i soci lontani. Non v'è alcuno nella *Dante Alighieri* che non conosca le benemerenze dell'illustre vostro concittadino per la nostra istituzione.

La catastrofe dell'imperialite a Montichiari

Come avvenne il disastro

BRESCIA, 22. — Nella brughiera di Montichiari, proprio sul confine a mattina di Castenedolo ed a circa ad un chilometro dall'albergo della Fascia d'oro si iniziarono circa 7 mesi or sono i lavori per la costruzione di una fabbrica di esplosivi a sistema brevettato, inventato dal marchese Roberto Imperiali di Napoli.

L'esplosivo di cui si erano fatte moltissime esperienze e che destava meraviglie nei competenti portava appunto dall'inventore il nome di *Imperialite*: sue caratteristiche principali erano la completa sicurezza che si aveva nel maneggiarlo e la sua esclusiva accensione per mezzo di una speciale miscela. La sicurezza era così assoluta che questo esplosivo a diversità d'ogni altro poteva viaggiare in ferrovia senza le precauzioni imposte per le polveri piriche dai regolamenti, così che dopo lunghe esperienze eseguite alla Spezia da una commissione militare fu iscritto nella prima categoria «esplosivi non pericolosi».

Il successo delle esperienze fu tale che che ben presto furono trovatii capitali e fu costituita una società. L'amicizia che un bresciano residente in Argentina, uomo di molta iniziativa e di forte capacità finanziaria, aveva col marchese Imperiali, fece si che la società si costituisse qui in Brescia e che alla nostra provincia fosse assicurata l'esclusività della fabbrica di un prodotto destinato ad avere una grandissima rinomanza e una influenza decisiva non solo nel campo militare ma anche industriale.

Alcuna ultime esperienze fatte al balipedio militare di Muggiano furono decisive: l'esplosivo presentava una sicurezza estrema, percosso a martellate non scoppiava, sottoposto ad attriti formidabili non si accendeva: solo aveva una potenza distruttrice estrema, se sottoposto chimicamente e automaticamente ad una speciale decomposizione.

Dopo tali esperienze la Società fu costituita e gli ingegneri Calzoni e Benasaglio ne accettarono le gerenza mentre un sindacato americano si dichiarava pronto ad acquistare il brevetto per gli Stati Uniti.

La fabbrica ebbe il nome di «Stabilimento esplosivi *La Camuna*». Direttore tecnico dello stabilimento era lo stesso gentiluomo napoletano marchese Imperiali ed impiegato amministrativo l'avv. Giuseppe Filipponi; tutte persone che offrivano le migliori garanzie della serietà e solidità di questa novella industria.

In breve tempo l'edificio fu ultimato e da due giorni erano stati assunti anche parecchi operai ed operaie addetti alle macchina ed alla confezione dei bozzoli ch dovvano in seguito venire riempiti mentre si procedeva alla stabilitura dei locali, alla posa dei serramenti, dell'impianto idraulico ecc...

Fra due gorni si doveva procedere al collaudo.

Lo scoppio formidabile

Alle ore 16.30 circa uno scoppio altissimo, formidabile, fece tremare le case di Castenedolo e le vetrate tintinnarono persino alla frazione Bettole dove si credeva che si trattasse di una scossa di terremoto. Ma a Castenedolo fu ben altra e ben più dolorosa l'impressione suscitata da quel rombo; la popolazione, presagendo una sventura scese in massa sullo stradale verso la «Fascia d'Oro» d'onde la scossa proveniva. Ogni passante veniva interrogato con ansia indicibile da quella povera gente che purtroppo aveva indovinato il disastro. Due ciclisti confermarono il terribile sospetto ed allora tutta quella folla disperata e piangente affrettò la corsa verso il tragico luogo.

Primi giunsero allo stabilimento il sindaco di Castenedolo, i carabinieri i preti.

Quadro d'orrore

La folla fu a stento trattenuta fuori dal cancello per pochi minuti soli, ma chi poteva più a lungo impedire quell'onda di dolore e di ineffabile trepidazione si contenesse mentre nel recinto si alzavano i gemiti dei feriti che erano i parenti più cari di quei poveretti che pr[illegible]vano al cancello fino a piegarne le sbarre di ferro?

Il cancello fu aperto e la folla urlante come se fosse stata presa da una pazzia collettiva irruppe con violenza sospingendosi verso l'ala destra dove un cumulo di macerie racchiudeva le vittime. Il quadro è indiscrivibile: pezzi di ferro e laterizi sono stati lanciati a duecento metri di distanza ed il cumulo di rovine è cosparso di miseri resti umani sanguinolenti: quà una gamba, là un braccio od una testa informe, irriconoscibile, spiccata nettamente dal busto.

Secondo le prime notizie si deploravano sei morti, sedici feriti gravissimi. Rimase pure ferito il direttore dello stabilimento, marchese Imperiali. Sul luogo del disastro accorsero il prefetto, il sindaco, i pompieri, i militi della Croce Bianca.

Fatalità o imprudenza?

Tornando dal sito, scrive un collega della *Sentinella*, abbiamo incontrato la marchesa Imperiali che saliva in automobile; il cav. Pisa, che l'accompagnava, scese per chiederci informazioni sullo stato del marchese. Poi soggiunse che poche ora prima allo stabilimento s'era recata la moglie con le bambine del sig. Imperiali che avevano voluto visitare la fabbrica prima del collaudo. Esse erano ripartite poco dopo col tram per Brescia. Qual maggior prova si potrebbe dare della sicurezza che nutriva il direttore tecnico dello stabilimento? Se un lontano dubbio avesse avuto sul pericolo di uno scoppio non avrebbe esposto inutilmente al pericolo i suoi cari. La fatalità ha voluto ch'egli stesso rimanesse fra le vittime e la sua famiglia è ritornata a Castenedolo per assisterlo e confortarlo.

Non è possibile parlare di responsabilità dinanzi alla costernazione ed al dolore di questi poveretti che al capezzale dove il marchese Imperiali soffre piangono sommessamente trepidando per lui.

Da Brescia l'esodo è continuato fino a tarda ora verso il luogo del disastro dove alle grida di dolore e ai pianti è seguito un silenzio di tomba e la morte impera.

Il marchese Imperiali piantonato dai carabinieri

BRESCIA, 22. — Tra i feriti nel disastro di ieri della fabbricazione di esplosivi imperialite presso Castenedolo, vi è anche tale Qualissetto Gennaro di 35 anni da Napoli il quale si trova ricoverato al nostro ospedale in condizioni gravissime che si mantengono sempre disperate.

Anche le condizioni del marchese Imperiali, direttore tecnico dello stabilimento, il quale giace in un Albergo di Castenedolo sono alquanto gravi.

Egli è piantonato dai carabinieri. Le autorità continuano nelle loro indagini per ricercare le cause che hanno provocato il disastro.

Il numero dei morti è di sette, dei feriti 6.

L'Etna si prepara a tacere

CATANIA, 22. — L'eruzione dell'Etna continua a decrescere sensibilmente.

La questione marocchina

Le interviste a Berlino continuano

PARIGI, 22. — I giornali hanno da Berlino che Kiderlen Waechter ebbe ieri nel pomeriggio un nuovo colloquio con Cambon. Un'altra conferenza avrà luogo forse oggi. Si conferma che l'intervista di ieri influì favorevolmente sul cammino dei negoziati, attenuando le divergenze ancora esistenti su qualche punto. Nei circoli diplomatici berlinesi si spera di veder finire verso la fine del mese i negoziati riguardanti il Marocco. Si tratterà poscia dei compensi da concedersi al Congo.

Il consiglio dei ministri

PARIGI, 22. — I ministri si riuniranno a consiglio domattina a Rambouillet, sotto la presidenza di Fallières. Verranno esaminate le ultime proposte del Governo tedesco per la soluzione della questione marocchina.

I socialisti alla Camera olandese

L'AJA, 22. — (Camera dei deputati). Nella seduta di ieri sera della Camera il deputato socialista Torlaan ha continuato il suo discorso ostruzionista per un'ora. L'oratore ha dichiarato che poteva continuare a parlare per due ore ancora senza uscire dalla questione. Egli ha voluto soltanto dimostrare che la minoranza poteva essere un mezzo per impedire alla maggioranza di imporre la sua volontà. I socialisti ieri sera non hanno fatto pressioni e si mostreranno riconoscenti, se la maggioranza ristabilisse la possibilità di cooperazione tendente ad esaminare alcuni progetti. Ieri sera dopo la chiusura della seduta i socialisti hanno fischiato il deputato Cristiano Stornoe Lohman e hanno preso verso di lui una attitudine minacciosa. I gendarmi dovettero sguainare le sciabole per tenere la folla a distanza.

Lo sciopero generale dei ferrovieri

e la resistenza dei proprietari in Irlanda

DUBLINO, 22. — Il comitato esecutivo della federazione dei sindacati dei ferrovieri ha deciso ieri sera alle 10 di dar seguito alla risoluzione presa ieri di dichiarare lo sciopero generale sulle ferrovie irlandesi.

DUBLINO, 22. — Gli sforzi fatti per appianare il conflitto fra le compagnie ferroviarie e i loro dipendenti sono continuati per tutta la giornata. Numorosi treni hanno circolato ieri sulla linea della Gread Southern. I direttori della compagnia si lagnano delle intimidazioni da parte degli scioperanti e della insufficiente pretenzione da parte della polizia.

Il processo dell'assassino di Stolypin comincia oggi

KIEW, 22. — Domani incomincierà dinanzi al Consiglio di guerra il processo di Bagroff assassino di Stolypine.

KIEW, 22. — Bogroff assassino di Stolypine, ha scritto alle autorità promettendo gravi rivelazioni, se gli viene garantita salva la vita.

Il timore di disordini ha provocato a Kiew una crisi finanziaria. Negli ultimi giorni sono avvenuti degli importanti fallimenti. Il numero delle cambiali presentate ammonta a 1500.

L'inumazione della salma di Stolypine ha luogo oggi. Gli stabilimenti e magazzini sono chiusi.

Cronaca Provinciale

Da PALMANOVA

L'importante seduta comunale - La nomina dei sanitari - Sponsali

Ci scrivono, 22, (n.):

Nelle prime ore del mattino un manifesto affisso ai muri e firmato « Un difensore del popolo » metteva all'erta il popolo su voci riguardanti le nomine dei sanitari da ritenersi ingiuste. Nel pomeriggio, circolavano dei manifestini portanti la scritta: « Vogliamo Rossi e Comessatti ».

Alle 15, ora stabilita per il consiglio, si riuniscono 17 consiglieri; i tre assenti sono Bert, De Biasio P. e Scagliarini.

In seduta segreta.

Dopo lunghe discussioni vennero nominati con 9 voti il chirurgo dott. Nicolò Trevisan e con 15 voti il medico dott. Comessatti.

Venne nominata ad unanimità la maestra di Ialmicco sig. Cosmi Elizia.

Si approvò un compenso di lire 500 al ragioniere Municipale sig. Crespatti per il lavoro straordinario compiuto durante la mancanza del Segretario e si ebbe per lui un'unanime lode.

Si approva infine il rimborso all'esattore per fitto dovuto dal signor Del Fabbro Luigi.

In seduta pubblica

Viene approvato ad unanimità il bilancio 1900.

Pure ad unanimità si approva la proposta della Giunta di concorrere alla riparazione degli strumenti della banda cittadina fino ad un massimo di 150 lire e di concorrere con lire 350 all'acquisto di circa 35 lettorini in ferro.

Viene approvato il nuovo regolamento sulla tassa dei cani, concernente all'esenzione di tassa estesa ai locali rurali.

Si concorre con L. 50 per i danneggiati di Sauris.

Revisori dei conti dell'esercizio 1911 vengono nominati: Lazzaroni, Vanelli e Ronzoni.

Viene rieletto il signor Filiberto De Biasio, Presidente del Monte di Pietà.

Membri del Monte di Pietà vengono nominati: Miller e dott. Bertossi.

La commissione per la tassa esercizio e rivendita viene così formata: Brugger A. fu Osualdo, Lazzaroni Leandro, Bert Ernesto, Versegnassi Luigi, Ronzoni Amedeo. Supplenti: signor De Lorenzi Dante e sig. Buri Ennio.

*** In questi giorni a Rovereto il sig. Giuseppe Zanolini, Presidente della locale S. O. di M. S. impalmava la gentile signorina Alba Zanolini.

Alla felice coppia i più fervidi auguri.

Da S. VITO al Tagliamento

Alle scuole elementari - I risultati della Scuola di disegno - Mercato settimanale.

Ci scrivono, 22, (n.):

Le iscrizioni alle nostre scuole elementari cominceranno il giorno 2 ottobre e dureranno per un periodo di 5 giorni e cioè fino al 7.

Le lezioni regolari cominceranno nelle scuole rurali il giorno 9 e nelle urbane il giorno 10.

Gli esami di ammissione, promozione e riparazione avranno luogo il 3 e 4 ottobre; quelli di licenza e di proscioglimento il 5 ed il 6.

Sarà istituita una scuola femminile per le giovanette di una certa età che sono ancora analfabete e le lezioni regolari di questa scuola cominceranno il giorno 29 ottobre.

Le iscrizioni si riceveranno dal 15 al 22 del mese venturo.

Diamo i risultati della scuola di disegno che abbiamo ieri omesso per mancanza di spazio.

Corso I. — Alunni inscritti N. 47 — frequentanti N. 16 — Presentati all'esame 16 — Promossi 15.

1.o premio: Mauro Carlo.

2.o premio: Peracco Angelo.

Promossi per ordine di merito: Crozzoli Giovanni - Battistella Iacopo - Petracco Pietro - Montanaro Luigi - Scilipa Giuseppe - Del Piero Albino - Primon Luigi - Girardi Guglielmo - De Carli Cesare - Fantin Giacomo - Mitri Luigi - Vegnaduzzo Luigi - Gregoris Emilio.

Devesi notare che la grande differenza che passa fra il numero degli inscritti e quello dei frequentanti va ricercata nel fatto che 20 alunni vennero allontanati dalla scuola non avendo voluto frequentare le lezioni di aritmetica e calligrafia.

Corso II. — Alunni inscritti N. 25 — frequentanti N. 21 — presentati all'esame 21 — promossi 20.

2.o premio pari grado: Tracanelli Giovanni - Deotto Michele.

Promossi per ordine di merito, Mauro Giacomo - Masut Giuseppe - Pitton Tobia - Botti Attilio - Bravo Valentino - De Giusti Giuseppe - Gardin Antonio - Gregoris Cesare - Papais Ottaviano - De Vittor Umberto - Giarduz Cesare - Tassan Angelo - Manzon Vittorio - Nadalin Giovanni - Mazzin Pasquale - Susanna Vittorio - Peroda Guglielmo - Pasut Luigi.

Corso III. — Alunni inscritti N. 18 — frequentanti N. 12 — presentati allo esame N. 11 — promossi 11.

Sezione muratori - 1.o premio: Gnesutta Luigi.

2.o premio: Francescutti Pio.

Promossi: Basa G. Batta - Francescutti Venanzio - Deotto Arturo - Francescutti Ferruccio.

Sezione falegnami - 1.o premio - Riservato Riccardo.

Promossi: Scodeller Giovanni - Bacchetti Bonaventura.

Sezione ornatisti - 2.o premio: De Carli Paolo.

Promosso: Zilli Antonio.

Corso speciale - Alunni inscritti N. 10 — frequentanti N. 9 — presentati all'esame N. 7 — promossi N. 7.

Sezione muratori: Attestato di merito, Cordenos G. Batta - Traccanelli Giuseppe - De Giusti Antonio - Nocent Giacomo.

Sezione falegnami - Cirran Pietro.

Sezione fabbri - Leschiutta Angelo - Civran Francesco.

*** Oggi causa il maltempo e la pioggia il mercato settimanale non ha quasi avuto luogo.

Da PORDENONE

Festeggiamenti - Un telegramma dei nostri ex bersaglieri - Pesca di beneficenza - Stato civile.

Ci scrivono, 22, (n.):

Continuano ad arrivare numerose le iscrizioni dei più noti ciclisti per le corse di domenica. Molte signorine si sono iscritte per le corse delle donne e per queste, grande è l'aspettativa.

Se il tempo è favorevole tutto fa prevedere che i festeggiamenti di domenica saranno coronati da grande successo e che numeroso pubblico, anche dai paesi vicini, correrà ad assistervi.

*** Oggi l'egr. signor Alessandro Toffoli presidente della Società ex-bersaglieri ha telegrafato da Roma comunicandoci che ieri sera hanno avuto un banchetto nel quale ricevettero i complimenti dall'assess. comm. Tronipee e che oggi sono stati invitati dal sindaco Nathan in Campidoglio.

*** Grandissimo è stato il concorso del pubblico in tutti questi giorni alla Pesca di Beneficenza nel nostro teatro Sociale.

Molte sono state le vincite, ma data la grandissima quantità di oggetti di cui essa è composta, molti ne rimangono ancora a stimolare il pubblico al giuoco. Speriamo così che il pio Infanzia e la Scuola di disegno possano ricavare quell'utile che si riprometteva.

*** Nati — Maschi 7 — femmine 4 — totale 11.

Morti — Cossain Bruno di mesi 6 — De Santi Carlo di anni 64 — De Lunardo Emma mesi 1 giorni 9 — Pillonet Bellini Bortolina anni 86 — Gerarduzzi Luigi anni 72.

Pubblicazioni di matrimonio — Maghini Alfredo con Zuffonato Carolina.

Matrimoni — Breda dott. Lino con Tagliamol Antonietta — Romor Luigi con Romanin Maria — Bosco Antonio con Badin Emilia — Toffolon G. Batta con Paulin Maria.

Da CIVIDALE

Riunione di sindaci per il Poiana - Risposta reale

Ci scrivono, 22, (n.):

Sotto la presidenza del cav. Mariani pro Sindaco si convocarono oggi undici sindaci dei Comuni Consorziati per il grande acquedotto della Poiana.

La seduta fu laboriosissima, avendo durato tre ore, cioè dalle 9 alle 12.

Il presidente ordinò lettura del verbale delle sedute del Comitato esecutivo provvisorio, tenute dopo l'ultima tornata della assemblea dei Sindaci.

Quindi si passò al dettaglio dei lavori ultimi eseguiti e dalle spiegazioni dei presenti ingegneri cav. Granzotto e Paciani presenti alla seduta.

Sulla liquidazione dei lavori già fatti, si diede incarico al Comitato dei tre di eseguirla.

Sul riparto della spesa integrale dell'acquedotto venne data incarico all'ing. Granzotto di assegnare il riparto stesso ad ogni comune, con impegnativa dei signori Sindaci di farla verificare dai rispettivi Consigli Comunali.

Fu approvato il progetto della presa definitiva dell'acqua.

I Comuni rappresentati erano: Ipplis, San Giorgio di Manzano, Manzano, Buttrio, Pradamano, Pavia d'Udine, Remanzacco, Moimacco, frazione di Orsaria, Trivignacco.

Mancava: Corno di Rosazzo.

*** Il pro Sindaco cav. Mariani ha ricevuto dal Ministro Mattioli il seguente telegramma:

« S. M. il Re molto sensibile al cortese pensiero rivoltogli questa solenne ricordanza, manda a codesta cittadinanza cordiali grazie.

Ministro: *Mattioli*

Da REMANZACCO

Le nozze d'oro di un buon prete

Ci scrivono, 22, (n.):

Don Cornelio Missio, il nostro cappellano, un ottimo sacerdote, amato e stimato da tutti, oggi ha celebrato la sua messa d'oro. Egli si è recato a celebrarla a Udine alla Chiesa della Pietà, dove celebrò la prima volta 50 anni fa.

La Cassa rurale di Remanzacco da lui fondata, lo ha nominato socio a vita.

All'egregio sacerdote, che non fa servire la religione a scopi politici, vadano le nostre sincere congratulazioni.

Da S. DANIELE

Incendio a Giavons

Ci scrivono 22, (n.):

Stamane alle ore 11.30 precise, poco dopo il passaggio del tram, si sviluppò a Giavons un incendio in una casa di proprietà dei fratelli Benedetti.

Al principio dell'incendio nessuno si trovava in casa. Rimasero distrutte due camere, l'aia ed il fienile, e lire 450 in denaro.

Fra le altre ipotesi si attribuisce la causa dell'incendio ad una scintilla partita dalla locomotiva.

Il danno ammonta circa a lire 6000.

La festa pro Lega Nazionale a Cervignano

CERVIGNANO, 22. — Il Comitato festeggiamenti a vantaggio della lega Nazionale, a Cervignano, indice per domenica 24 corrente una grande riunione ciclo-podistica e un concorso di fanfare.

Cervignano si prepara a festeggiare con la cordialità e gentilezza tradizionali le squadre che interverranno alla festa. Per il convegno sportivo sono stati stabiliti numerosi e cospicui premi.

CRONACA GIUDIZIARIA

PRETURA I. MANDAM.

(Udienza del 22 Settembre)

Pretore: Borsella; P. M. Giorgi; cancelliere Torracca.

Per un coltello

Giacomo Floritto d'ignoti, di anni 24, di Morsano al Tagliamento, detenuto, è condannato a un giorno di arresto (già scontato) per essere stato trovato in possesso di un coltello proibito fuori della propria abitazione.

Processi rinviati

Due querele di azione privata sono rinviate; il Pretore esprime la speranza che fra querelanti e querelati intervenga un amichevole componimento.

Minaccie, lesioni e ingiurie

Fra Pravisani Giov. di G. B. d'anni 49 e Vida Francesco fu G. B. di anni 57, contadini di S. Gottardo ci è acrimonia per questioni di confini dei loro possedimenti (sono confinanti).

Il Pravisani, costituitosi P. C. con l'avv. Mossa, presentò querela contro il Vida, difeso dall'avv. Della Schiava.

Il Pretore fa la solita ammonizione per il ritiro della querela, ma invece di rappacificarsi i due avversari si scagliano ingiurie. Il Pravisani sarebbe disposto a ritirare la querela verso un indennizzo di L. 2000!

La causa quindi ha il suo corso regolare.

Il Pravisani accusa il Vida dei seguenti reati:

1. Di aver proferito minaccie di morte contro di lui e della sua famiglia parecchie volte durante 7 anni;

2. di avergli gettato un sasso sui piedi in epoca imprecisata del 1909, causandogli fortissimi dolori che gli durarono per molti giorni;

3. di essergli corso dietro con la forca tentando di colpirlo il giorno 11 luglio 1911;

4. di averlo, nella medesima circostanza atrocemente ingiuriato.

Il querelato dice che non vi è nemmeno una parola di vero nei citati capi d'accusa; ch'egli fu minacciato e ingiuriato, e che il querelante è matto.

Il Pravisani e il Vida durante tutta l'udienza non fanno che dirsene reciprocamente di tutti i colori, e il Pretore deve spesso intervenire energicamente per mettere un po' di calma.

Vengono uditi alcuni testi — che il querelato dice falsi — che confermano quanto è detto nei capi d'accusa.

Finalmente questo disgustoso processo si chiude con la seguente sentenza:

Francesco Vida è condannato a due mesi e 15 giorni di reclusione, L. 121 di multa complessiva, L. 24.88 di P. C., L. 88.88 di provvisionale, più le spese processuali, applicando la legge Ronchetti sempre che il querelato entro tre mesi paghi le spese.

Cronaca Cittadina

Alla Mostra d'Emulazione

Le decisioni della Giuria delle Belle Arti e delle Arti Applicate

La Giuria per la Sezione di Belle Arti composta dai sigg. Architetto Max Ongaro — Valle Provino — scultore Camaur Antonio — pittori Gasparini Antonio e Vittore-Antonio Cargnel ha terminato i suoi lavori, ed ha assegnato:

Diploma di benemerenza conferito dalla Giuria per la sezione « Fuori concorso ».

Pittori — Iacuzzi Agostino - Udine — Canciani Marcelliano - Udine — Miani Cesare - Udine.

Architettura — Garlatti Venturini Luigi - Caporiacco — Pes Antonio - Sacile — Romanin Luigi - Udine.

Scultori — Mistruzzi Aurelio - Udine — Simonetti Cesare - Udine — Pischiutti Giuseppe - Gemona.

Diploma di benemerenza allo scultore Nono Enrico di Sacile.

DIVISIONE II — SEZ. I.

Pittori — Marzuttini G. Batta - Udine dipl. di medaglia d'oro.

D'Orlandi Lea e D'Orlandi Fides - Udine, dipl. di medaglia d'argento dorato.

Frattini Carlotta - Udine, medaglia d'argento.

Basaldella Leo - Udine — Miani Enrico - Udine — Variano Edoardo - Udine, dipl. di medaglia d'argento.

Del Toso Antonio, medaglia di bronzo.

Caratti Adamo - Udine — Pascutti Ettore - Tarcento — Novo Francesco - Udine, dipl. di medaglia di bronzo.

Bevilacqua Augusto - Udine — Zanovello - Udine — Varno Carlo - Cividale e Canciani Guido - Udine, menzione onorevole.

SEZIONE II.

Scultori — Della Savia Giovanni - Udine, diploma di medaglia d'oro e L. 100, del Comune di Udine.

Collino Domenico - S. Daniele, medaglia d'oro.

Moro Luigi - Udine e Troiano Troiani - Buia, medaglia d'argento dorato.

Beltrame Giuseppe - Codroipo e Vicenzini Bernardo - Pordenone, menzione onorevole.

SEZIONE III.

Modellatori — Ellero Francesco - Latisana, dipl. di medaglia d'aregnto.

Badini Luigi - Udine e Berletti Angelo - Colugna, menzione onorevole.

Intagliatori. — Meneghini Giuseppe - Udine — Picchetti Leone - Udine — Cassutti Pietro - Mortegliano, dipl. di medaglia d'argento.

Lovisotti Cesare - Latisana, dipl. di medaglia di bronzo.

Toffolo G. - Polcenigo, dipl. di medaglia di bronzo.

Disegnatori. — Bertolini Virgilio - Udine, medaglia d'argento dorato — Landero Antonio - Gemona e Tomasin Angelo - Codroipo, dipl. di med. d'argento.

Sticotti Luigi - Udine, dipl. di medaglia di bronzo.

Vennero pure assegnati i premi nelle Sez. fabbri d'arte, ed industrie artistiche attinenti.

Dai risultati delle premiazioni appare la grande deficienza dei nostri artisti friulani, pittori, modellatori, ecc., poichè mentre nei fabbri, falegnami, fonditori artistici e ramai, si assegnarono con giusto discernimento premi e medaglie, dei pittori nessuno venne preso nemmeno in considerazione e la causa principale è che nessuno ha voluto nè forse potuto presentare saggi della sua arte, — la decorazione.

Così si vedono, quadretti, e vedute con paesaggi, figure, bestie, che non hanno alcun principio nè di disegno, nè di colore, vani tentativi d'un arte bambina, — e bozzetti di decorazione non se ne vedono.

Già, — è una cosa quasi degradante presentare le prove di saper fare la decorazione d'un ambiente con cognizione di stile, — di saper vivificare dello spirito dell'arte le brutte cose che abitualmente ci attorniano.

Ci vuole il quadro, la figura, il ritratto! ma allora si cade nell'insuccesso.

Insuccesso che proviene, in special modo dalla impossibilità stessa che hanno i pittori di poter formarsi qui in città una coltura artistica qualsiasi, di trovare una guida, un maestro che li possa indirizzare nel difficile cammino dell'arte, — arte complementare importantissima com'è quella della decorazione.

Infatti abbiamo laboratori fabbrili, che trionfano nelle gare del lavoro in tutta Europa, — mobilifici e laboratori per la lavorazione del rame rinomatissimi ed in questi sta formandosi una maestranza di operai distintissima, i primi saggi della quale si possono in questa mostra ammirare e tocca alle Scuole d'arti e mestieri a provvedere che anche negli altri rami dell'arte ogni operaio possa trovare la sua guida e l'insegnamento.

VIII Mercato-Concorso provinc. di tori e torelli

Come abbiamo promesso diamo una relazione un po' diffusa dell'importante mercato-concorso provinciale di Tori e Torelli che ieri si svolse in Udine.

Ad onta del tempo piovoso erano sul posto alcuni membri del Comitato ordinatore tra i quali il vice-presidente cav. G. Venier, il dott. G. Canciani di Varno e naturalmente il segretario prof. dott. U. Selan.

Anche i giurati convennero numerosi attratti dalla elevata importanza che questa annuale rassegna riveste; notammo il cav. uff. avv. V. Nussi, i signori L. Luchini e G. Zanon, i veterinari dott. T. Zandonà, dott. F. Pascoletti e dott. V. Vicentini e i dottori in Agraria I. Dorta, G. Panizzi, prof. E. Marchettano e dott. A. Gaidoni.

Dei centotrenta tori iscritti causa il maltempo ne intervenne un centinaio, buoni però in compenso. Il mercato-concorso di quest'anno è stato superiore tuttavia a tutti i precedenti meno quello del 1909 che, come si sa, si svolse simultaneamente alla Mostra provinciale della razza pezzata-rossa (tipo jurassico) nella quale erano state fissate parecchie migliaia di lire di premio per i riproduttori maschi.

Molta affluenza fu notata di allevatori appassionati e di proprietari di stazioni di monta convenuti gli uni per gustare un avvenimento zootecnico di ragguardevole e specialissima importanza e gli altri per vendite ed acquisti.

Un bilancio morale, sommario di questo mercato-concorso, di questa specie di *forum* dei caratteri zootecnici della nostra razza bovina si potrebbe così stabilire: tolti pochissimi soggetti di merito relativo ci si trovò di fronte ad un complesso di buoni e talora ottimi riproduttori tanto nei riguardi individuali come nei riguardi genealogici.

Come al solito si distinsero i distretti di Udine, Codroipo, Palmanova, Cividale, S. Vito al Tagl. (comuni di Buttrio, Pavia d'Udine, Pozzuolo, Pasian Schiavonesco, S. Maria la Longa) i quali hanno ormai sodlidamente radicata al cospetto degli agricoltori intelligenti la fama di ottimi centri d'allevamento. Tal che passiamo senza iperbole chiamarli la « Svizzera del Friuli ».

Quando infatti in un'epoca certo non lontana il Friuli potrà emanciparsi dalle costose importazioni di p. s., mercè un'opera più disciplinata di selezione e per l'effetto stesso immancabile e benefico, che il regolamento provinciale per l'approvazione preventiva dei tori avrà sulla cernita dei riproduttori maschi, allora e privati e società di allevatori ivi si dirigeranno alla ricerca dell'aristocrazia del sangue.

Degno di nota per la sua portata zootecnica il fatto che la giuria ha preso quest'anno per la prima volta in considerazione anche tori a manto pezzato-rosso con *nuances* nere, uniformandosi così ai desideri ripetutamente espressi da parte degli allevatori e delle istituzioni zootecniche ed agrarie in questi ultimi tempi; desideri intesi ad elevare nel nostro bestiame bovino la rusticità a l'attitudine dinamopoietica.

Entrando in qualche dettaglio diremo che, nella categoria degli animali giovani sotto l'anno d'età si ebbero molti buoni soggetti così da toccare il 50 per cento dei premiati; ciò ha un significato estremamente lusinghiero, in quanto questa categoria rispecchia l'opera ed il progresso più recente.

La pratica dell'allattamento, dello slattamento, della ginnastica muscolare e della selezione sono in questi ultimi tempi meglio comprese nella loro importantissima funzione plasmatrice.

Nella categoria seconda il progresso zootecnico fu pure rimarchevole; in molti soggetti furono notati i caratteri di mantello rosso-carico, di pelle e conformazione scheletrica dimostranti rusticità e maggior attitudine al lavoro, requisiti che oggi si richiedono dato la speciale fisionomia della nostra agricoltura.

Ammirati anche i puri sangue, specialmente quelli dell'ultima importazione dal Canton Friburgo, avvenuta nella primavera dell'anno corrente.

Nei riguardi del traffico si sono notate diverse vendite con prezzi dalle 1000 alle 1400 lire, non ostante il numero elevato dei soggetti esposti la domanda si mantenne elevata arieggiando talora i mercati della stessa Svizzera.

L'organizzazione di questo, come del resto anche dei precedenti mercati-concorsi, fu inappuntabile talchè ad onta della stessa inclemenza del tempo ogni cosa procedette con esattezza e sollecitudine. Di ciò ne va data lode al Comitato ordinatore e particolarmente al dott. prof. U. Selan che ne è l'anima dal giorno in cui questa iniziativa sorse d'accordo tra la onor. Deputazione provinciale ed il Comune di Udine.

Alla Giuria ad operazioni finite venne offerta una colazione all'Albergo Nazionale dopo la quale parlarono sui felici risultati della mattinata zootecnica il cav. G. Venier, assessore comunale, ed il cav. uff. avv. V. Nussi.

Alle ore 15 venne fatta la proclamazione che qui riproduciamo.

SEZ. I. — CATEG. I.

Torelli Friulano-Simmenthaler dai 6 mesi ad 1 anno di età.

Scorsolini Stefano, Risano, diploma medaglia argento dorato.

Pascatti Andrea, S. Vito al Tagliamento, diploma medaglia argento dorato.

Causero Giovanni, Moimacco, diploma medaglia d'argento I.

Venica Michele, Pavia d'Udine, diploma medaglia d'argento I.

Zuppelli Luigi, Lumignacco, diploma medaglia d'argento II.

Terrenzani Fratelli, Pavia d'Udine, diploma medaglia d'argento II.

Massarotti Valentino, Buttrio, diploma medaglia bronzo.

Piasenzotto Giuseppe, Sevegliano, diploma medaglia bronzo.

D'Agostino Luigi, Zompicchia, diploma medaglia bronzo.

De Filippi Isidoro, Lauzacco, diploma medaglia bronzo.

Tonello Adamo, Basagliapenta, menzione onorevole I. grado.

Buttazzoni Angelo, Cavalicco, menzione onor. I. grado.

Cirio Giacomo, Castions di Strada, menzione onor. I. grado.

Freschi Angelo, Lazzacco (Pagnacco) menzione onor. I. grado.

Lucca Giuseppe, Lauzacco, menzione onor. I. grado.

Boscutti Antonio, Buttrio, menzione onor. I. grado.

Ersettig Giuseppe, Morsano al Tagl., menzione onor. I. grado.

Colautti Domenico, Vicinale (Buttrio), menzione onor. I. grado.

Buttazzone Michele, Selvuzzis, menzione onor. I. grado.

Ceccotti Fratelli, Buttrio, menzione onor. I. grado.

Govetti Antonio, Merlana, menzione onor. I. grado.

Mulinaris Fabiano, Orsaria, menzione onor. II. grado.

Orsaria Antonio, Percotto, menzione onor. II. grado.

Bortolossi Fratelli, Camino di Buttrio, menzione onor. II. grado.

Cinello Bonifacio, Fagagna, menzione onor. II. grado.

Sedran Paolo, S. Giorgio di Nogaro, menzione onor. II. grado.

Lucca G. Batta, Lauzacco, menzione onor. II. grado.

Ellero Eugenio e F.lli, Basagliapenta, menzione onor. II. grado.

Azzano G. Batta, Pavia di Udine, menzione onor. II. grado.

Cossetti cav. dott. Ernesto, Pordenone, menzione onor. II. grado.

SEZ. I. — CAT. II.

Tori Friulano-Simmenthaler da 1 anno a 2 anni di età.

Meroi Fratelli, Vicinale (Buttrio), medaglia argento dorato I. grado e L. 30.

Fabbro Giovanni, Lumignacco, medaglia argento dorato II. grado e Lire 30.

Moretti F.lli, Risano, medaglia argento I. grado e L. 20.

Azzano Gio. Batt., Pavia, medaglia argento I. grado e L. 20.

Gottardo Umberto, Baldasseria, medaglia argento II. grado e L. 20.

Regatin Francesco, S. Giorgio di Nogaro, medaglia argento II. grado e Lire 20.

Kechler (amministr.), S. Martino di C., medaglia di bronzo I. grado e L. 15.

Vidal Giusto, Bagnaria A., medaglia di bronzo II. grado e L. 15.

Colonnello Giuseppe, Spilimbergo, medaglia di bronzo II. grado e L. 30.

Deganutti Alfonso e Cam., Pradamano, (*pezzato quasi nero*) medaglia di bronzo II. grado e L. 15.

Buttazzoni Pietro, Villalta di Fag., medaglia bronzo II. grado e L. 15.

Passelli Luigi, Ziracco, menzione onorevole e L. 5.

Tosolini Fratelli, Udine, menzione onor. e L. 5.

SEZ. I. — CAT. III.

Tori Friulano-Simmenthaler dai 2 ai 3 anni di età.

Venier Giovanni, Buttrio, medaglia argento dorato e L. 30.

Gottardo Umberto, Baldasseria, medaglia argento dorato e L. 30.

Cinello Bonifacio, Fagagna, medaglia argento e L. 20.

Maniago Luigi, Arzene, medaglia di bronzo e L. 15.

SEZ. II. — CAT. II.

Tori p. s. Simmenthaler da 1 a 2 anni di età.

Bertossi Francesco, Faedis, diploma di medaglia d'argento dorato e L. 5.

R. Scuola Agraria, Pozzuolo, medaglia d'argento dorato e L. 30.

Appendice del *Giornale di Udine* (289)

IL SIGNOR LECOQ

AVVENTURE DI UN POLIZIOTTO PARIGINO

Romanzo di EMILIO GABORIAU

Viveva ciascuno dal canto suo non trovandosi insieme che al desinare, o allorchè davano qualche festa, che non mancava mai di essere delle più brillanti di Parigi.

La duchessa aveva il suo appartamento separato, la sua gente, i suoi legni, i suoi cavalli, il suo servizio speciale.

A venticinque anni, Marziale, l'ultimo discendente di quella gran casa di Sairmeuse, che il destino avea ricolmo dei suoi favori, che avea per sè la gioventù e la ricchezza, uno degli otto o dieci bei nomi della Francia, ed un'intelligenza straordinaria, Marziale soccombeva sotto il peso d'una noia incurabile.

La morte di Marianna aveva inaridito in lui ogni sorgente di sensibilità. E vedendo la sua esistenza vuota di felicità, cercò di riempierla di frastuono e d'agitazione. Egli, lo scettico per eccellenza, cercava le emozioni del potere si gettava nella politica, come un vecchio lord annoiato si abbandona al giuoco.

E anche giusto che si dica che la signora duchessa seppe restar superiore agli avvenimenti e rappresentare con eroica costanza la commedia della felicità.

I più atroci patimenti non cancellarono mai dalla sua fisonomia quella serena alterezza, che significa il contento di sè e il disedegno d'altrui, e che l'espressione più manifesta dell'orgoglio.

Divenuta in poco tempo una di quelle regine che Parigi suol riconoscere ed adottare, ella si abbandonava al piacere con una specie di frenesia. Cercava di stordirsi? Sperava che l'esuberanza della stanchezza finirebbe coll'anientare il pensiero?

Solo a zia Media, ed anche a rari intervalli, la duchessa lasciava vedere il fondo della sua anima.

— Io sono, ripeteva, come un condannato che si leghi al patibolo, e che poi si abbandoni, dicendogli: Vivi, finchè la manaia non cade da sè.

Diffatti, cosa manca perchè la manaia cadesse, vale a dire, perchè Marziale scoprisse ogni cosa? Una circostanza fortuita, una parola, un nulla, un capriccio del caso... non ardiva dire un decreto della Provvidenza.

Diffatti, era questa, in tutto il suo orrore, la situazione di quella bella e nobile duchessa di Sairmeuse tanto invidiata e tanto adulata. « Essa possiede ogni felicità, soleva dirsi. » E nondimeno sentiva sdrucciolarsi a poco a poco nel fondo d'u abisso indefinibile ».

Simile al naufrago che si aggrappa disperatamente ad una tavola, essa interrogava l'orrizzonte con occhi smarriti, e nin scorgeva che tempeste e disastri.

Però gli anni doveano arrecarle qualche sollievo.

Una volta accade che Chupin restò sei settimane senza dar contezza di sè. Un mese e mezzo!... Che era avvenuto di lui? Un tal silenzio parve minaccioso alla signora Bianca come la calma che precede la tempesta.

Un giornale gli diede la spiegazione dell'enigma.

Chupin era in prigione.

Una sera che avea alzato il gomito più del consueto, ebbe un alterco con suo fratello, e l'aveva ucciso a colpi di stanga di ferro.

Il sangue di Lacheneur, venduto dal vecchio contrabbandiere, ricadeva sul capo dei suoi figli.

Tradotto alla corte d'Assise, Chupin venne condannato a vent'anni di lavori forzati ed inviato a Brest.

Questa condanna non rese la pace alla signora Bianca. L'assassino le aveva scritto dalla sua prigione di Parigi, quando non era più in segreta, e le scriveva dal bagno.

Ma non mandava le sue lettere per la posta. Le confidava a dei camerati che avevano finito il loro tempo, e questi si presentavano al palazzo di Sairmeuse, chiedendo di parlare alla signora duchessa.

Ed essa li riceveva. Le raccontavano tutte le miserie che si soffrono stando alla galera, e fatta la loro commissione finivano sempre per domandar qualche cosa.

Finalmente una mattina, un uomo, di cui gli occhi le fecero paura, le recò questo laconico biglietto.

« Io qui m'annoio a morte, anche a rischio dela mia pelle, voglio evadermi. Venite a Brest; visiterete il bagno, io vi vedrò, e c'intenderemo. E che la cosa non vada per le lunghe, se no, mi rivolgerò al duca, che mi otterrà la grazia in cambio di tutto quello che io gli dirò »

La signora Bianca rimase per un istante annichilita.... Credeva impossibile precipitare più al basso.

— Ebbene! domandò l'uomo con voce orribilmente rauca, che risposta ho da dare al camerata?

— Anderò, ditegli che anderò.

E fece il viaggio, visitò il bagno, ma non vide Chupin.

La settimana precedente v'era stata al bagno una specie di rivolta, i soldati aveano fatto fuoco e Chupin era rimasto ucciso sul colpo.

Nonostante la duchessa, di ritorno a Parigi, non ebbe molto di che rallegrarsi.

Essa supponeva che il miserabile avesse rivelato alla creatura da lui sposata il segreto della sua potenza.

— Non tarderò a vederla, pensava.

Diffatti, la vedova Chupin si presentò alcun tempo dopo, ma in atto umile e con figura da supplicante.

Diceva d'aver inteso più volte dalla buon'anima che la signora duchessa era la sua protettrice, e trovandosi senza alcuna risorsa, veniva a chiedere un piccolo soccorso che le permettesse di aprire uno spacio di liquori.

Suo figlio Polite — ah! un buon soggetto! — che allora aveva diciotto anni, aveva scoperto per l'appunto, dalla parte di Montrouge, una casettina a modo, e non troppo cara, certamente con tre o quattrocento franchi.

La signora Bianca diede 500 franchi all'oribile Megera.

— La sua umanità, pensava è forse una maschera? oppure suo marito non le ha detto nulla?

Cinque giorni dopo venne Polite Chupin.

Diceva che mancavano trecento franchi per l'addobbo del negozio, e veniva a nome di sua madre, onde supplicare la buona signora a volergieli favorire.

Postasi in capo di volere sapere ogni cosa, la duchessa rispose un no rotondo, e l'orribile mostricciuolo si ritirò senza ribatter parola.

Evidentemente la vedova e suo figlio non sapevano nulla.... Chupin era morto col suo segreto...

Queste cose accadevano a' primi di gennaio.

Verso la fine di febbrio, zia Media morì per una flussione di petto presa uscendo da un ballo in maschera, dov'erasi ostinata ad andare, malgrado gli avvertimenti di sua nipote, con un costume ridicolo.

La sua passione per la toeletta l'uccise.

La malattia non avea durato che tre giorni, ma l'agonia fu terribile.

L'avvicinarsi della morte gettò dei lampi di luce tremendi sulla coscienza della parente povera. Comprese che avendo approfittato ed anche abusato del delitto di sua nipote, era colpevole come se l'avesse aiutata a commetterlo. Altre volte essa era stata religisissima; la fede le ritornò col suo corteggio di terrori.

Micoli Pietro, Silvella, diploma di medaglia d'argento e L. 5.
Vidal Giusto, Bagnaria Arsa, diploma di medaglia d'argento e L. 5.
Venier Giovanni, Buttrio, diploma di medaglia d'argento e L. 5.
Buttazzoni Angelo, Cavalicco, diploma di medaglia di bronzo e L. 5.
Ellero Eugenio e F.lli, Basagliapenta, diploma di medaglia di bronzo e L. 5.
Venier Giovanni, Buttrio, menzione onorevole e L. 5.

SEZ. II. — CAT. III.

Tori p. s. Simmenthaler da 2 a 3 anni di età.
Benvenuti Angelo, S. Vito al Tagliamento, diploma di medaglia d'argento e L. 5.

L'elenco dei reduci

I nostri egregi collaboratori del *Numero unico*, hanno procurato, valendosi dell'aiuto prezioso della Società dei Reduci, di compilare l'elenco più completo ed esatto che fosse possibile dei combattenti, vivi e morti, nelle battaglie dell'indipendenza. E crediamo, anche per giudizo delle persone meglio informate nell'argomento, che tale elenco sia riuscito veramente il più completo di quanti sinora furono pubblicati.

Sappiamo che, per togliere ogni assenza, da tale glorioso elenco, la benemerita Società dei Reduci e Veterani ne curerà una seconda edizione che verrà pubblicata entro il dicembre

Per la nostra difesa

In questi giorni l'*Adriatico* di Venezia, viene pubblicando uno studio sull'importante ed urgente argomento d'una vera e propria base di operazione militare in quella gloriosa città.

Noi da Udine appoggiamo con tutte le forze la stringente dimostrazione a favore della regina dell'Adriatico e ci compiacciamo, che questo lavoro di propaganda sia stato affidato a un serio nostro concittadino, non nuovo negli studii della difesa marittima e terrestre, il quale intelligentemente alterna alle cure agricole, nelle quali ebbe varie attestazioni di stima, altri geniali studi, pur amando vivere nella modestia e nel silenzio dei campi.

Consiglio comunale

La Giunta, nella riunione di ieri ha stabilito di convocare il Consiglio nel giorno di venerdì 29 corr. alle ore 14, per continuare la pertrattazione degli oggetti, che non vennero discussi nell'ultima seduta.

La Giunta si è poi occupata di vari affari di ordinaria amministrazione.

I festeggiamenti di demani

Domani, domenica 24 corrente ha luogo la chiusura dei festeggiamenti organizzati dalla Società Operaia generale di Mutuo Soccorso ed Istr. di Udine nel suo 45.o anniversario di fondazione.

Mostra d'emulazione dalle ore 9 alle 18, ultimo giorno.

Ore 9.30. Solenne distribuzione delle onorificenze ai premiati della mostra d'emulazione nella palestra di ginnastica in via della Posta.

Ore 10. Continuazione della pesca di beneficenza pro fondo vedove ed orfani dei soci, sospesa domenica 17 causa il mal tempo.

Ricchi doni dei Reali, degli on. Deputati, dell'illustrissimo Sindaco e di altre notabilità, non sorteggiati nel primo giorno della Pesca, in unione ai nuovi regali raccolti.

Concerti diurni e notturni. Illuminazione fantastica della Piazzetta contarena (Loggia San Giovanni).

Tiro a segno

Domani dalle ore 8.30 alle ore 11.30 nel poligono di Porta Venezia si eseguiranno le lezioni regolamentari.

Nel pomeriggio, dalle 15 alle 17, il campo resterà aperto ai soci per esercitazioni libere.

Pioggie torrenziali

Ieri fu una giornata di pioggie torrenziali, che in certe plaghe del Friuli parevano quasi nubifragi. Fu più colpita, insieme a Udine, la zona orientale.

Finora non ci sono giunte notizie di danni gravi.

Teatro Sociale - Novo Cine

Ben scelto il programma di ieri sera.

Due films istruttive e molto interessanti sono: *La fabbrica di areoplani* e *Gli ospiti del mare.*

Un bel dramma e bene interpretato è *La zingara*. Protagonista la valente artista Mistinguett.

Graziosa la proiezione comica: *Questa sera si va a teatro...*

Di effetto: *La rivista navale a Tolone.*

Questa sera l'intero programma si ripete.

Gare di Tiro al Piccione

Domenica 24 settembre 1911

Ore 8.30. — Apertura dello Stand e piccioni di prova.

Ore 10 — *Tiro Rotonda.* Entratura lire 10. N. 4 piccioni, metri 24, gara, metri 27: I. premio 50 0[0. II. premio 20 0[0.

Ore 13.30. — *Grande Tiro Udine.* Entratura lire 20 mancante la prima, ammessa una seconda iscrizione. N. 6 piccioni a metri 25, gara metri 28: I. premio lire 300, II. premio lire 150, III. premio lire 100, IV. premio lire 50, V. premio lire 25, VI. oggetto di valore.

Poule libere, trattenute 30 0[0 sui piccioni velocissimi lire 2.

Campo di tiro fuori Porta Venezia di rimpetto Albergo Rotonda. Servizio di vettura da Porta Venezia allo Stand gratis ai sigg. tiratori. Restaurand, Armaiuolo sul Campo di Tiro. (Regolamento di Milano).

N. B. Il Comitato si riserva il diritto di portare qualche modificazione nello svolgimento del programma.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

(Udine 22 Settembre)

Ore 8 termometro 15.8 — Massima 19.5 — Barometro 743 — Stato del cielo Piovoso — Vento, Nord — Pressione Calante.

Arte e Teatri

Grand Guignol

Quanto prima si riprenderanno al *Sociale*, le rappresentazioni teatrali. Queste verranno iniziate dalla compagnia drammatica del Grand Guignol diretta da Alfredo Sainati. Fra giorni verrà pubblicato il cartellone e indicata la sera del debutto.

Notizie utili agli agricoltori

Il Bollettino (7 fascicolo) delle informazioni agrarie

ROMA 22. — E' stato pubblicato il numero sette del *Bollettino delle informazioni agrarie e delle malattie delle piante*, edito dall'Istituto internazionale di Agricoltura, sotto la direzione del prof. Italo Giglioli e dal dott. I. M. Saulnier.

Il fascicolo consta di circa 300 pagine e racchiude, in ampia rassegna del movimento agrario dei vari paesi del mondo.

Da segnalare, per il loro interesse, sono i capitoli che trattano dello sviluppo dell'agricoltura nei diversi paesi delle Istituzioni agrarie, di Fisica, chimica e Fisiologia vegetali, delle Industrie Agrarie e della repressione delle frodi. Ricchissimi di notizie e molto interessanti per le novità di cui si occupano sono pure i diversi capitoli che, in modo speciale, riguardano le malattie delle piante, gli insetti nocivi, e gli altri flagelli delle campagne.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Febbrile irrequietezza a Tripoli

ROMA, 22, (notte). — Il *Giornale d'Italia* ha da Tripoli che in seguito alle notizie pubblicate dai giornali, regna viva agitazione in tutta la popolazone. E' cominciato l'esodo delle famiglie facoltose e gli indigeni versano in terribili condizioni economiche.

Il Vali raccomanda l'ordine per togliere all'Italia il pretesto d'un intervento; ha ottenuto però solo una relativa tranquillità satura di pericoli.

Mandano da Bengasi che quella guarnigione turca, già ridotta a 400 uomini, è stata costretta a distaccare alcuni plotoni per domare la rivolta scoppiata a Orsella e che minaccia di propagarsi alla Cirenaica.

Non ostante tutte le mene dell'*Unione e Progresso* gli arabi non pensano ad agitarsi. La nostra colonia attende fiduciosa.

A proposito del conflitto con la Turchia, la *Tribuna* riceve da Atene che è attesa al Pireo la nostra nave *Galileo* che dovrà quindi recarsi a Brindisi per imbarcare il senatore Garroni ambasciatore a Costantinopoli. Ma la di lui partenza è problematica, data la quasi rottura di rapporti diplomatici con la Turchia.

Le potenze non si oppongono

PARIGI, 22. — Pare che la questione tripolina si faccia acutissima. Le notizie da Roma dimostrano che colà si vuole approfittare dell'occasione propizia. Il *Matin* ha da Roma: « Il Governo italiano ha la certezza che in caso d'un occupazione di Tripoli le altre Potenze non faranno opposizione. Si considera imminente una spedizione a Tripoli, quantunque nei circoli ufficiali si osservi un assoluto riserbo. »

Il *Journal* ha da Londra che ufficiali di marina italiani che si trovano colà hanno ricevuto dal Governo italiano l'invito a ritornare in Italia. Si dice che si mobiliti la flotta italiana.

Una squadra in moto?

VIENNA, 22 I giornali hanno dalla Spezia in data di ieri: Oggi parte per Siracusa una squadra di cinque corazzate. Parecchie torpediniere e una squadriglia di *destroyers* sono già arrivati colà e proseguono per Brindisi. Gli equipaggi in congedo avrebbero ricevuto l'ordine di ritornare pel 23 a bordo delle loro navi. Parecchie compagnie di navigazione ebbero l'incarico di approntare piroscafi per il Governo.

La Turchia chiederà spiegazioni

COSTANTINOPOLI, 22. — La Porta sta preparando una nota al Gabinetto romano in cui chiederà una dichiarazione chiara ed esplicita delle intenzioni dell'Italia circa la Tripolitania. La Porta non dubita dei sentimenti leali del Governo italiano, ma la campagna della stampa italiana ha eccitato talmente l'opinione pubblica turca che per il mantenimento delle buone relazioni è necessaria una spiegazione franca e decisa.

A quanto si assicura il Ministro della Guerra accondiscenderà ale riduzioni del bilancio solo ove la risposta dell'Italia fosse soddisfacente, nel qual caso limiterebbe gli armamenti per Tripoli allo strettamente necessario.

La stampa viennese trova da dire

VIENNA, 22. — La *Zeit* dice, che l'Italia ha senza dubbio ragione d'occupare Tripoli. Ma arriva troppo tardi. Ora tale impresa creerebbe troppe complicazioni e l'Europa non ha bisogno di nuovi fastidi.

La Turchia arma Tripoli!!!

COSTANTINOPOLI, 22, (notte). — Il governo turco ha inviato a Tripoli 400 mila quintali grano. Un *iradè* nomina il colonnello Hamed pascià comandante della piazza di Tripoli; dicesi che saranno inviate a Tripoli munizioni e una compagnia di mitragliatrici.

Le nostre missioni scientifiche in Tripolitania

ROMA, 22, (notte). — Giunge notizia da Tripoli che le nostre missioni, archeologica e mineralogia, sono a Soccna, dopo avere esaurito buona parte del loro programma.

Data però l'attuale agitazione, hanno deciso d'aspettare il ritorno alla costa.

Il deragliamento d'un direttissimo

PISA, 22. (notte). — Oggi alle 4, il direttissimo N. 7 proveniente da Torino ha deragliato nel tratto tra Cecina e Bolgheri.

Il treno potè ripartire dopo 4 ore.

La "San Giorgio,, in riparazione

NAPOLI, 22, (notte). — Oggi finalmente nel bacino di carenaggio è stata sgottata la *San Giorgio* che è tutta puntellata. Prevederà che i lavori di riparazione dureranno tre mesi.

Il Congresso dei reduci

L'educazione fisica e i ricreatori

ROMA, 22. — Il congresso dei reduci ha continuato oggi i suoi lavori sotto la presidenza dell'on. Pais-Serra. Sono state lette moltissime adesioni.

Il comm. Francesco Cesotti ha poi svolto il tema: « Biblioteche popolari e ricreatori ». Il relatore ha terminato illustrando il seguente ordine del giorno: « Il Congresso convinto che solo da una sana educazione civile può derivare l'elevazione morale del popolo e della gioventù, incita le associazioni in genere e le militari in ispecie a favorire la stituzione di biblioteche popolari e di ricreatori ».

Alla discussione di tale tema hanno partecipato il prof. Catalano e l'avv. Pedrazzi, sulla seconda parte del tema « Educazione fisica del corpo volontari » ha riferito il signor Farale.

Hanno preso poi la parola varii oratori sostenendo il seguente ordine del giorno: « Il Congresso mentre esorta il governo del Re ad avvisare i provvedimenti più adatti per rinvigorire la educazione civile della gioventù italiana fa voti che senza ulteriori indugi venga portato alla discussione parlamentare il disegno di legge sul tiro a segno nazionale, nell'educazione fisica e nel corpo dei volontari ».

L'ordine del giorno è stato approvato.

La preparazione del congresso socialista a Modena

A Roma prevale la corrente intransigente

ROMA, 22. — Nella sala dei tipografi in via S. Bartolomeo ai Vaccinari si sono riuniti in assemblea generale i soci dell'unione socialista romana per procedere alla votazione degli ordini del giorno sull'indirizzo politico del partito in vista del congresso nazionale socialistà che si terrà a Modena il prossimo ottobre. Le correnti riformista, integralista e rivoluzionaria si contrastarono vivacemente la vittoria. Su 250 votanti l'ordine del giorno intransigente venne approvato con 163 voti.

Il banchetto della "Dante,, a Tivoli

TIVOLI, 22. — I congressisti della *Dante Alighieri*, dopo aver visitato Villa Adriana, dove è stato loro offerto un rinfresco dal municipio di Tivoli sono qui giunti alle ore 12 accolti festosamente. Sono tra essi gli on. Rava, la sig. Finocchiaro Aprile, il prof. Galanti, il comm. Barbera, il comm. Russo, il prof. Siracusa di Palermo, Bruchi e Camonda, consigliere comunale di Roma, ecc. Alle 13 ha avuto luogo un banchetto di circa 400 coperti offerto dal Comitato romano della *Dante* ai delegati. Alle frutta hanno parlato applauditi, il commissario regio di Tivoli cav. Padulo, l'on. Rava ed altri. Dopo il banchetto i congressisti visitarono la città e le cascate e quindi alle 17 fecero ritorno a Roma.

Le elezioni generali nel Canadà si svolgono fra grande agitazione

La vittoria dei conservatori - Il ministero disfatto

OTTAVA, 22. — Una grande agitazione regna oggi al Canadà dove si svolgono le elezioni generali. Il numero dei votanti è enorme. Secondo le ultime notizie i conservatori vinceranno nelle grandi città e nei centri industriali. I nazionalisti votano per i conservatori.

A Quebec il capo nazionalista Burassa ha avuto una rumorosa accoglienza in una riunione tenuta ieri sera. Gli si gettarono addosso uova marcie e egli dovette fuggire per una porta segreta.

MONREAL, 22. — E' quasi certo che il Governo sarà battuto nelle elezioni generali e che il trattato di reciprocità franco-canadese sarà respinto

Il giornale liberale *Globe* dà come certa la vittoria dei conservatori. I risultati ottenuti alle 10 di ieri sera davano eletti 129 conservatori, 79 liberali. Non erano ancora conosciuti i risultati di 13 elezioni.

MONREAL, 22. — Il ministro delle Finanze Graham e il ministro del Commercio Fischer saranno battuti nei rispettivi collegi. Il ministro del Lavoro Mackenzie King è pure battuto. Il ministro Fielding autore del progetto del trattato di reciprocità franco-canadese, il ministro Patterson e Sir Foderico Bordea sono stati battuti. Il capo dei conservatori Borden è battuto a Halifax.

IL NUOVO MINISTRO DELLA GUERRA AUSTRIACO

VIENNA, 22. — La *Wiener Zeitung* pubblica una lettera autografa dell'Imperatore al ministro della Guerra Schoenaich con cui l'Imperatore accoglie la sua domanda di collocamento a riposo, rileva colla più grande riconoscenza gli ottimi servizi resi da quasi 50 anni e gli esprime la sua piena soddisfazione.

Con altra lettera autografa l'imperatore nomina il generale di fanteria Auffenberg ministro della Guerra.

La nomina del podestà di Gorizia sanzionata

GORIZIA, 22. — L'on. Giorgio Bombig ricevette la sanzione sovrana alla sua rielezione al seggio podestale. La popolazione accolse la lieta notizia con la più sincera esultanza.

IL CAMBIO

ROMA, 22. — Il cambio per domani è 100.93.

Dott. I. FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente respons.
Stabilimento Tip. Friulano - Udine

Corriere commerciale

Le notizie agrarie della prima decade di settembre

ROMA, 22. — Le notizie agrarie della prima decade di settembre 1911 sono le seguenti:

Liguria. — L'uva è prossima alla maturazione; l'olivo vegeta in buone condizioni, ma necessita di pioggia, che sarebbe utile anche ai prati ed ai castagni. Si hanno frutta in abbondanza. I lavori campestri procedono regolarmente.

—*Piemonte.* — E' prossima la vendemmia dalla quale si attende un prodotto soddisfacente. Si raccoglie il granoturco. L'ultima fienazione ha dato ottimi risultati. Il raccolto delle patate è medio. Continuano le arature per le prossime semine.

Lombardia. — La decade che trascorse asciutta, aumentò il bisogno della pioggia nelle campagne della regione. Si raccoglie il granoturco e si attende alla sua stagionatura. Viene raccolto il seme di trifoglio e dell'erba medica. Il riso, favorito dalle alte temperature, matura in modo perfetto e se ne incomincia il taglio; si spera in un prodotto abbondante. Continua il raccolto delle barbabietole e si incominciano le semine autunnali. Si prepara per la vendemmia che dà affidamento di buon prodotto.

Veneto. — Si lamenta tutt'ora in tutta la regione il difetto di umidità. Prosegue la raccolta del granoturco con prodotto vario da luogo a luogo. L'uva va maturando in condizioni in complesso discrete, malgrado la prolungata siccità.

Emilia. — La decade trascorsa completamente asciutta a temperatura relativamente alta, ha accennato il bisogno della pioggia, specialmente per le culture erbacee e per la preparazione dei terreni per le semine autunnali.

Marche ed Umbria. — Si fa il raccolto del granoturco, che riesce soddisfacente. E' incominciata la semina degli erbai autunnovernini e si attende alla preparazione delle terre da semina a grano. La vite promette assai bene.

Toscana e Lazio. — Lo stato dei campi si mantiene relativamente buono, sebbene in diversi luoghi si senta il bisogno della pioggia, specialmente per i prati, i pascoli la vite e l'olivo. Il raccolto del granoturco si aggira intorno al medio.

Regione meridionale adriatica. — Si preparano le terre per la semina autunnale. L'olivo è in buone condizioni; della vite annunciasi il prodotto alquanto di sotto del normale. La raccolta del granoturco dà risultati soddisfacenti e lo stesso può dirsi per le mandorle e per i fichi.

Regione meridionale mediterranea — Nella Basilicata e nelle Calabrie caddero alcuna pioggerelle che furono però sufficienti ai bisogni della campagna, maturando; si raccoglie il granoturco; l'olivo si presenta in buone condizioni.

Sicilia. — E' incomiciata la vendemmia. L'olivo è promettente.

Ultimata la raccolta del sommacco. Si praticano i maggesi.

Sardegna. — Nella provincia di Sassari perdura la siccità che danneggia tutti i prodotti della stagione.

Le Borse Italiane

Borsa di Milano

22 settembre (Chiusura

Rend. ital 3 3/4 0/0 contanti	101.60
„ „ „ fine settembre	101 67 1/2
„ „ 5.1/2 0/0	101.65
Azioni Banca d'Italia	1424.—
„ Banca Commer. Ital.	820.—
„ Credito Italiano	549.—
„ Ferrovie Mediterranee	405.20
„ Navigazione Gen. Ital.	363.—
„ Società Veneta per Costruzione ed Esercizio di Ferrovie Secondarie Italiane	162.—
Azioni Londra	13 25
„ Svizzera	100.—

Borsa di Genova

22 settembre (Chiusura)

Rendita Ital. 3.3/4 0/0 contanti	101.80
„ „ „ fine settembre	101.81
Rendita Ital. 3.1/2 0/0	102 70
Azioni Banca d'Italia	1422.05
„ Banca Commer. Ital.	819 50
„ Credito Italiano	554 —
„ Ferrovie Meridionali	601 50
„ „ Mediterranee	405.—
„ Navigazione Gen.Ital.	360.—
„ Raffi. Ligure Lombarda	338.—
„ Acciaierie Terni	1.322.—
„ Eridania	662 —
„ Ansaldo Armstrong e C.	229.—

Borsa di Parigi

22 settembre (Chiusura)

. mercato fermo

Rendita francese 3 0/0	93 85
„ Italiana 3.3/4 0/0	100.85
Cambio Londra a vista	25.16
Consolidato Inglese 2. 3/4 0/0	77.—
Obblig. Ferrovie Lombarde	283.50
Cambio su Italia	99.—
Rendita Turca	90.20
Rendita Russa 1891	85.15
„ „ 1906	104.40
„ „ 1909	100,40
„ Portoghese	66.—
Banca Commerciale	815.—

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

per Pontebba: Lusso 5.8 - O. 6.5 - D. 7.58 O. 10.15 - O. 15.44 - D. 17.15 O. 18.10

per Tolmezzo. Villa Santina: 7.58 - 10.15 - 15.44 - 17.15 - 18.10.

per Cormons: O. 5.46 - O. 8 - O. 12.50 - Mist. 15.42 - D. 17.25 - O. 20.6.

per Venezia: O. 4 - M. 6.15 - A. 8.20 - D. 11.25 - A. 13.40 - A. 17.30. D. 20.6 - Lusso 20.32.

per S. Giorgio - Portogruaro - Venezia - D. 7 - Mis. 8 - Mis. 13.21 - Mis. 16.10 - Mis. 19.27.

per Cividale: M. 5.20 - A. 8. - M. 11.15 - A. 13.15 - 17.47 - M. 21.45.

per S. Giorgio di Nogaro-Trieste: A. 7 - M. 8 - M. 13.21 - M. 16.10.

Arrivi a Udine

da Pontebba: O. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.10 - D. 19.45 - Lusso 20.27 - O. 21.

da Villa Santina-Tolmezzo 7.45 - 11 - 12.44 - 17.9 - 19.45. Il treno in partenza da Udine alle 18.10 che trova corrispondenza con la Carnia e quello che parte da Villa Santina alle 9.8 si effettuano soltanto nei giorni di Lunedì, Giovedì e Sabato.

da Cormons: M. 7.32 - D. 11.6 - O. 12.50 - O. 15.22 - O. 19.42 - O. 22.58.

da Venezia: A. 3.20 - Lusso 4.56 - D. 7.46 O. 9.57 - A. 12.15 - A. 15.30 - D. 17. M. 19.40 - A. 22.56.

da Venezia - Portogruaro - S. Giorgio - M. 9.43 - 13.5 - M. 17.36 - M. 21.43

da Cividale: A. 6.50 - M. 9.28 - M. 12.55 - M. 15.20 - M. 19.20 - M. 22.52.

da Trieste-S. Giorgio: A. 9.43 - M. 13.5 17.36 - M. 21.43.

da San Giorgio di Nogaro: 7.29.

Linea Casarsa-Spilimbergo e viceversa

Partenza

da Casarsa	9.20 - 14.50 - 18.40 - 21.3
Valvasone	9.35 - 15.8 - 18.56 - 21.34
S. Martino Tagl.	9.42 - 15.15 - 19.3 - 21.4
S. Giorgio Rich.	9.53 - 15.27 - 19.15 - 21.50
Arrivo a:	
Spilimbergo	10.8 - 15.42 - 19.30 - 22 5.1
da Spilimbergo	6.05 - 8.7 - 13.25 - 17.28
S. Giorgio Rich.	6.22 - 8.24 - 13.44 - 17.40
S. Martino Tagl.	6.30 - 8.32 - 13.52 - 17.48
Valvasone	6.37 - 8.40 - 14.2 - 17.57
Arrivo a:	
Casarsa	6.50 - 8.53 - 14.15 - 18.1

Tram Udine-S. Daniele

PARTENZE DA UDINE P. G.: 6.37, 9.7, 11.41, 15.21, 18.20. Fest. 21.36.

ARRIVI A SAN DANIELE 8.8, 10.37, 13.12, 16.50, 20.0. Fest. 23.5.

PARTENZE DA S. DANIELE: 6.—, 8.31, 11.4, 15.42, 17.56. Fest. 21.

ARRIVI A UDINE P. G.: 7.31, 10.2, 12.32, 15.16, 19.20, 23.31.